

Bologna, 21 gennaio 2011

COMUNICATO STAMPA

BARTOLINI : SUL "RIDOLFI" UN ALTRO FUORI PISTA DEL PD

RINVIATO ANCORA UNA VOLTA IL PIANO DI FUSIONE TRA GLI SCALI DI FORLÌ E RIMINI

Soltanto due mesi fa, per calmare le acque agitate dallo scippo da parte di Rimini dei voli della "Wind Jet" arrivò puntuale il "soccorso rosso" del Pd che tramite l'assessore Peri promise di accelerare quella fusione tra Forlì e Rimini che a parole e nei programmi Errani promette da 3 legislature. Peri ha fatto anche di più: ha indicato una data, un termine perentorio dicendo testualmente: **"Entro il 31 gennaio 2011 verrà assunto un impegno formale per avviare le procedure di integrazione-fusione degli scali aeroportuali di Forlì e Rimini"**.

Finalmente disse qualcuno, dubito disse qualcun altro. Aspettiamo dissi io, gennaio è vicino e vediamo cosa succederà.

Siamo a ridosso del 31 gennaio e in effetti un incontro (almeno quello) c'è stato. A Forlì, tra l'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Peri, i presidenti della Province di Forlì-Cesena e Rimini, Massimo Bulbi e Stefano Vitali, il sindaco di Rimini, Alberto Ravaioli, e l'assessore alle Attività economiche di Forlì, Maria Maltoni sul tema dell'integrazione aeroportuale dei due territori provinciali.

Hanno firmato l'impegno formale come promesso da Peri?

Niente affatto. **Per l'ennesima volta si è rinvio il tutto ad "un'attività di studio e di confronto tra le due realtà territoriali fino all'individuazione della migliore soluzione". Complimenti.** La promessa dell'assessore Peri che servì a calmare le acque e per far vedere quanto la Giunta Regionale tenesse alla realtà forlivese si è dimostrata l'ennesima promessa da marinaio della Giunta Regionale.

Fino a quando la politica non sarà in grado di creare quelle condizioni ottimali affinché i prezzi a dettarli non siano piu' , come avviene oggi, i vettori o i tour operator, riunioni come queste, in classico stile PD, servono solo ad allontanare i privati e a far realizzare quel progetto bolognese che mira a far chiudere lo scalo forlivese per potenziare ulteriormente l'aeroporto di Bologna, lasciando a Rimini il rimanente traffico aereo.

L'addetto Stampa